



I numeri dell'atletica siciliana

L'immane pubblicazione del monitoraggio sulla qualità della vita nelle 103 province italiane (fonte: *Sole 24 Ore*) boccia complessivamente la Sicilia: all'ultimo posto Agrigento, al centesimo Catania, al novantaseiesimo Caltanissetta e Palermo - che alcuni buontemponi foraggiati aureolarono come capitale europea dello Sport - annaspa all'ottantaduesimo posto proprio nell'ambito ludico ricreativo.

Le classifiche del "*Sole*" hanno gettato ombre sulla qualità dei servizi sportivi. Non hanno accettato il verdetto: il presidente della provincia di Palermo Musotto e l'autonomista Lombardo.

Sarà! Riluce come il sole che, per fare un esempio, a Palermo il rigoglio del calcio non ha fatto da traino e mai come in questo ciclo le altre discipline arrancano nelle serie inferiori. Potremmo continuare con Gela e altri centri. Spesso le Istituzioni riversano i loro contributi sulle squadre di calcio e agli altri sport (atletica in primis) lasciano le briciole.

Un evento come gli Assoluti Oro (diramati sul satellite il 29 e 30 settembre) è stato gratificato da 40.000 euro ed è probabile, anzi certo, che il Palermo abbia ricevuto un lauto compenso per far propagandare nelle scuole dai calciatori i valori dello sport, e soprattutto la lotta contro la violenza e il doping. Ci chiediamo: da quale pulpito viene la predica di questi chierici che poche cose possono fare (i contratti con gli sponsor!) gratis et amore dei.

Altri numeri vanno interpretati, quelli dell'ufficio statistiche della Fidal sicula: c'è un aumento dei tesserati e dei partecipanti alle gare in tutte le categorie. Non è molto. Ma è una base sulla quale il neo C.T. Carmelo Giarrizzo può costruire almeno un terrapieno. Carmelo è dei Giarrizzo di Valguarnera, amanti indomabili dell'atletica. La sorella, preside ad Agira, non ha dubbi: "L'atletica avanti tutto e il resto è... letteratura!"

Giarrizzo è stato l'ideatore del "Golden Jump", la gara di salto in lungo che negli anni '80 decollò (auspice Alberto Madella) a Valguarnera dove nella primavera scorsa si è esibita, in un "day memorabile", Sara Simeoni. L'allenatore della ProSport, affiliata alla Libertas, deve ora compiere un balzo multiplo: dalle piste "strette" di Valguarnera agli stadi grandi e ardui dislocati nell'Isola dove l'entusiasmo si affievolisce, ci si isola sterilmente e diventa sempre più difficile diffondere lo spirito naif di "quelli di Caropepe".

Pino Clemente